aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0282751
del 12/06/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
AGRICOLTURA, AREE PROTETTE
E NATURA

Genova, data del protocollo

Classificazione: 2026/13.16.1.0.0/1

Allegati: /

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Riattivazione della coltivazione del sito estrattivo denominato "Rivarini" nel Comune di Pornassio (IM)".

Si fa riferimento alla nota prot. n. 235252 del 15/05/2026, pari oggetto, ed esaminata la documentazione presentata, si rappresenta quanto segue.

L'area di cava oggetto di riattivazione è esterna a siti della Rete Natura 2000, ma situata a circa 300 m dalla Z.S.C. IT1313712 "Cima di Pian Cavallo – Bric Cornia", attraversata dal Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Boschivi con specie target di interesse comunitario. L'area ricade inoltre nel sistema carsico "Prearba", caratterizzato dalla presenza di cavità naturali prossime al sito estrattivo.

Il progetto prevede la coltivazione del giacimento calcareo con vene di marmo rosa mediante scavi a tranche orizzontali, in continuità con l'assetto morfologico esistente. Prima dell'avvio sono programmati interventi preparatori relativi alla sistemazione della strada di accesso (circa 1,9 km) con drenaggio, all'adeguamento delle piste di arroccamento, alla realizzazione della vasca di raccolta e decantazione delle acque di dilavamento e alla predisposizione dell'area servizi.

Le attività estrattive saranno condotte esclusivamente all'interno della zona "Ca" del PianoCave, nel rispetto della fascia di tutela di 10 m prevista dal Piano stesso, e avranno una durata stimata di circa otto anni.

In relazione ai monitoraggi faunistici, le indagini condotte nell'area di cava hanno evidenziato la presenza in attività di volo di chirotteri, con specie dominante *Hypsugo savii* e abbastanza frequente *Nyctalus* spp., senza individuazione di cavità, fessure idonee o altri potenziali roost utilizzabili come rifugio diurno o riproduttivo. L'area è risultata pertanto frequentata unicamente come zona di foraggiamento e transito.

Relativamente alle indagini sull'avifauna rupicola, i rilievi sono stati effettuati al tramonto per verificare l'eventuale presenza di rapaci notturni, in particolare *Bubo bubo*, la

cui assenza è stata confermata in coerenza con quanto già documentato. Non sono invece stati svolti approfondimenti specifici sulle specie di rapaci diurni potenzialmente presenti nell'area.

Per quanto riguarda le altre componenti faunistiche indagate, non sono emerse specie di particolare rilevanza all'interno dell'area di cava.

Alla luce di quanto sopra, considerata la prossimità alla Z.S.C., la presenza del corridoio ecologico e la sensibilità delle specie di chirotteri tutelate dall'Allegato IV della Direttiva Habitat, si ritiene necessario integrare la documentazione individuando e descrivendo in modo puntuale le misure di mitigazione necessarie a prevenire potenziali impatti acustici, luminosi e vibrazionali, con riferimento almeno a:

- limitazione delle lavorazioni nelle fasce crepuscolari e notturne: con definizione di orari e modalità operative;
- gestione dell'illuminazione a basso impatto: specificando caratteristiche tecniche e criteri di contenimento del disturbo luminoso;
- controllo di vibrazioni e polveri: indicando tecniche adottate e limiti di riferimento;
- monitoraggio acustico stagionale: con dettaglio della cadenza temporale, della metodologia e dei punti di rilevazione.

Il proponente dovrà motivare la coerenza e l'adeguatezza delle misure proposte rispetto al contesto ecologico e alle esigenze di tutela delle specie di chirotteri rilevate.

Per quanto riguarda l'avifauna, dovranno essere svolti approfondimenti specifici sulle specie di rapaci diurni potenzialmente frequentanti l'area (ad es. *Aquila chrysaetos*, *Falco peregrinus*, *Falco tinnunculus*), sia in corrispondenza delle pareti rocciose sia nelle aree aperte idonee come zone di caccia, individuando e analizzando le potenziali pressioni o minacce e definendo le misure di mitigazione necessarie a garantire la tutela delle specie eventualmente rilevate.

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Sabrina Carolfi e il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di E.Q. Dott. Paolo Genta.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

SC/PG